

Aziende storiche in festa Emma premia Bracco

Gli Hénokiens al Bibiena in occasione dei quattro secoli di Cartiera Mantovana Il riconoscimento annuale va nelle mani dell' azienda farmaceutica milanese.

Almeno duecento anni di attività, discendenza diretta dal fondatore, gestione familiare e bilanciare rigorosamente in attivo.

Sono queste le regole per entrare a far parte degli Hénokiens, che ieri mattina si sono riuniti al teatro Bibiena, dove Emma Marcegaglia, amministratore delegato dell' azienda di famiglia, presidente Eni e di BusinessEurope, ha consegnato al gruppo Bracco di Milano la quinta edizione del premio "Leonardo Da Vinci", riservato ad aziende familiari da almeno due generazioni e con fatturato pari o superiore ai tre milioni di euro.

L' incontro è stato organizzato a Mantova per celebrare i quattro secoli di vita di Cartiera Mantovana. L' azienda, che fa parte del club, ha sede al Maglio di Goito ed è di proprietà di Alberto Marenghi, presidente di Confindustria e ultimo discendente di Angelo da Fano, che il 1° luglio del 1615 ha dato vita alla cartiera, che oggi conta su 200 dipendenti, quattro stabilimenti (tre in Italia e uno in Francia) e ha un fatturato di 80 milioni di euro.

A ritirare il premio sarebbe dovuta essere Diana Bracco, amministratore delegato del gruppo che dal 1927 opera nel ramo della chimica e dell' industria farmaceutica, ma assente perché trattenuta a Expo (di cui è presidente) dalla visita di Michelle Obama: «Siamo veramente onorati per questo riconoscimento prestigioso - ha detto Fulvio Renoldi Bracco, nipote di Diana - riteniamo che la tradizione, unita a valori umani e culturali, sia la base per un buon business. La famiglia è fondamentale, e per questo è importante far capire anche alle generazioni future ciò che stiamo costruendo oggi».

Valori che condivide in pieno anche Emma Marcegaglia: «Io stessa da mio padre Steno ho imparato tantissime cose, utili per poter proseguire nella gestione dell' azienda. La famiglia Bracco merita il premio, ogni anno investono oltre il 10% del fatturato in innovazione e ricerca. Con coraggio e audacia hanno una visione a lungo termine del loro futuro».

Gli Hénokiens (il nome deriva dal personaggio biblico Enoch, vissuto per 365 anni) hanno poi concluso la giornata con un pranzo, ma il loro tour mantovano proseguirà anche oggi e domani, con tappa alla Cartiera Mantovana, la visita alla Camera degli Sposi e la cena di gala finale a Palazzo Ducale.

La storia del club francese parte nel 1981, grazie all' intuizione di monsieur Glotin. Ad oggi i membri sono 44, sparsi in nove paesi del mondo, e la nostra nazione è rappresentata da ben 14 aziende, tra le quali spiccano, oltre a Cartiera Mantovana, anche la fabbrica d' armi Pietro Beretta (nata nel 1526), il

VENEDIGI GIUGNO 2015 GAZZETTA Economia mantovana 11

Aziende storiche in festa Emma premia Bracco

Gli Hénokiens al Bibiena in occasione dei quattro secoli di Cartiera Mantovana Il riconoscimento annuale va nelle mani dell' azienda farmaceutica milanese



Amministratore delegato Emma Marcegaglia, Fulvio Renoldi Bracco e Diana Bracco

A ritirare il premio sarebbe dovuta essere Diana Bracco, amministratore delegato del gruppo che dal 1927 opera nel ramo della chimica e dell' industria farmaceutica, ma assente perché trattenuta a Expo (di cui è presidente) dalla visita di Michelle Obama. «Siamo veramente onorati per questo riconoscimento prestigioso - ha detto Fulvio Renoldi Bracco, nipote di Diana - riteniamo che la tradizione, unita a valori umani e culturali, sia la base per un buon business. La famiglia è fondamentale, e per questo è importante far capire anche alle generazioni future ciò che stiamo costruendo oggi».

Valori che condivide in pieno anche Emma Marcegaglia: «Io stessa da mio padre Steno ho imparato tantissime cose, utili per poter proseguire nella gestione dell' azienda. La famiglia Bracco merita il premio, ogni anno investono oltre il 10% del fatturato in innovazione e ricerca. Con coraggio e audacia hanno una visione a lungo termine del loro futuro».

MIENTE ANTICIPICO PAC
Confagri ora spera nella Regione
Carra difende l'ossessione
È molto grave che l'ossessione per il premio agricoltore sia arrivata a questo punto. Il presidente della Regione, Luca Zaia, ha detto che il premio è un riconoscimento importante per le imprese che operano nel settore agricolo. Ma il presidente della Regione, Luca Zaia, ha detto che il premio è un riconoscimento importante per le imprese che operano nel settore agricolo. Ma il presidente della Regione, Luca Zaia, ha detto che il premio è un riconoscimento importante per le imprese che operano nel settore agricolo.

STRATEGIE

Enel e il risparmio energetico

Si vendono prodotti per l'efficienza. Oltre 200mila clienti

Una agenzia con i prodotti tipici del Mantovano nei mesi dell' esposizione universale dovrebbe all' agenzia Enel. L' apparenza è ingannevole perché non si può dire che Enel sia un' azienda che si occupa di energia. Enel è un' azienda che si occupa di energia. Enel è un' azienda che si occupa di energia. Enel è un' azienda che si occupa di energia.



Il nuovo modo di Enel di monitorare l'energia consumata in tempo reale

Il piccolo grande libro delle **Marmellate** con le etichette adesive per i tuoi vasetti

Di sono tanti anni che ridigono i frutti maturi dei nostri orti e le trasformano in marmellate e confetture, mettendole nei vasi di vetro del vostro frigorifero. Ma non è tutto. Perché le marmellate sono anche un modo sano e gustoso di consumare i prodotti agricoli. E per questo, abbiamo creato il piccolo grande libro delle marmellate, un libro che vi insegna a fare le marmellate in modo sano e gustoso. È in edicola a soli € 3,80 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **GAZZETTA DI MANTOVA** **GAZZETTA DI MODENA** **GAZZETTA DI REGGIO** **la Nuova Ferrara** **la Provincia**

lanificio Fratelli Piacenza (del 1733) e la fabbrica di liquirizia Amarelli (fondata nel 1731).

Ma c'è anche un record mondiale all'interno degli Hénokiens. È quello detenuto dall'azienda Hoshi di Awazu, nella prefettura di Ishikawa, in Giappone, catena alberghiera di hotel ryokan, costruiti cioè con il tradizionale stile nipponico. La Hoshi risale addirittura al 718 d.C. e dura da ben quarantasei generazioni. Un'altra curiosità riguarda il nome dei discendenti, con il proprietario della catena cui viene da sempre attribuito il nome Zengoro.

Per mantenere la tradizione la famiglia ha dovuto ricorrere più volte alla pratica del mukoyōshi, che ha tradizione secolare: in caso di mancanza di eredi maschi, è possibile adottare un uomo adulto, scelto per la sua capacità gestionale, che prenderà in sposa la figlia e adotterà il cognome della famiglia.

Nicola Artoni.